

COMUNE DI VITERBO
Attività culturali, Sport, Turismo, Spettacolo, Pubblica Istruzione e Rapporti con
l'Università.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE
DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE NELLE FRAZIONI
ANNUALITA' 2016

Premessa

Il Comune di Viterbo intende, con il presente avviso, raccogliere ed esaminare proposte relative ad iniziative di promozione delle attività culturali nelle frazioni. Il presente bando, pertanto, mira alla predisposizione di una graduatoria di iniziative/progetti finanziabili sulla base delle graduatorie delle richieste pervenute e sulla scorta dei criteri di seguito indicati.

Settore responsabile: Settore III

Responsabile unico del procedimento: D.ssa Orsola Grassi

ART. 1

In attuazione del vigente Regolamento per i contributi, approvato con deliberazione consiliare n. 189 del 27/12/2013, è indetto avviso pubblico per Iniziative di promozione delle attività culturali nelle frazioni rivolte alla popolazione locale riferite all'anno 2016 e relative alla valorizzazione delle bellezze architettoniche e storico-artistiche, della tradizioni popolari e religiose e dei prodotti tipici presenti nelle frazioni.

ART. 2

La richiesta può essere presentata dai soggetti di cui all'art. 3 Regolamento contributi approvato con deliberazione consiliare n. 189 del 27.12.2013.

La richiesta medesima andrà inoltrata tramite servizio postale o consegnata a mano al protocollo del Comune di Viterbo – Ufficio Protocollo, via Ascenzi 1, o mediante posta elettronica certificata e dovrà pervenire all'indirizzo protocollo@pec.comuneviterbo.it entro le ore 12 del giorno

L'istanza, da produrre **in bollo da € 16,00** salvo i casi di esenzione da evidenziare debitamente, dovrà essere redatta obbligatoriamente sul **modello in allegato 1** e dovrà indicare:

- dati identificativi del richiedente (denominazione, sede legale e ragione sociale codice fiscale o partita IVA, recapiti, curriculum) e corredata da una dichiarazione, a firma del legale rappresentante riferita a mancanza di condanne o procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione, assenza di cause ostative alla concessione di contributi,

- attestazione di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o di altre procedure concorsuali, codice IBAN;
- relazione comprendente: titolo della iniziativa, descrizione e programma di massima, periodo di svolgimento, platea a cui l'iniziativa è rivolta;
 - bilancio con la previsione dettagliata delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo comprensivo di IVA.
- Per le *associazioni*, è richiesta, a pena di esclusione, l'avvenuta costituzione con atto approvato e registrato in data precedente di almeno 6 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente avviso.
- Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda.

ART. 3

Saranno escluse le proposte:

1. carenti degli elementi richiesti dal presente avviso;
2. non firmate;
3. presentate fuori termine;
4. prive di copia del documento di identità del sottoscrittore;
5. relative a manifestazioni non realizzate nelle frazioni riferite all'anno 2016;
6. comportanti unicamente spese di gestione generali del soggetto proponente e non riferibili specificamente all'iniziativa presentata.

ART. 4

Le iniziative saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- 40 punti per la qualità della proposta (utilità, importanza, interesse culturale, turistico e religioso, rilievo civile e sociale,);
- 40 punti per l'impatto dell'iniziativa sulla popolazione locale (spessore locale degli eventi e coinvolgimento della popolazione anche sotto il profilo dell'aggregazione giovanile e delle varie associazioni);
- 20 punti per attitudine alla valorizzazione e conservazione delle antiche tradizioni ed usanze presenti sul territorio delle frazioni.

Potranno essere finanziate le iniziative che abbiano conseguito almeno 40 punti.

ART. 5

Il contributo non potrà essere inferiore ad € 1.000,00 né superiore ad € 6.000,00; non potrà eccedere il pareggio di bilancio dell'iniziativa ovvero, in ogni caso, superare il 70% delle spese previste e rendicontate per le iniziative non ricorrenti ed il 50% per le iniziative ricorrenti (si considerano tali quelle per le quali si siano svolte almeno 5 edizioni). Si dà atto che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento suddetto, le feste patronali sono equiparate ad attività non ricorrenti.

ART. 6

Il Comune di Viterbo dovrà sempre risultare come patrocinante delle iniziative finanziate. A tal fine il materiale pubblicitario relativo alle iniziative (locandine, volantini, programmi) dovrà essere predisposto tenendo conto che nella testata

dovrà essere riportato il logo del Comune.

ART 7

I proponenti saranno tenuti a verificare gli esiti del presente avviso sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo:

(sezione “Avvisi pubblici III Settore”). Pertanto, agli interessati non sarà inoltrata alcuna comunicazione cartacea né via mail di assegnazione del contributo o di esclusione, in quanto essi saranno tenuti a verificare l’esito della pratica secondo le modalità suddette.

La graduatoria sarà inserita sul sito istituzionale del Comune entro il 20 maggio 2016.

ART. 8

I rendiconti delle attività, delle iniziative e delle manifestazioni alle quali concorre il Comune dovranno riguardare il 100% delle spese effettuate a prescindere dal contributo ricevuto. La mancata presentazione della rendicontazione entro 3 mesi (prorogabili per altri tre mesi con motivazione) dalla data di comunicazione del finanziamento determina l'esclusione del soggetto interessato dalla erogazione della relativa somma.

I soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo, ai fini della rendicontazione, dovranno inviare la seguente documentazione:

- § **Nota di addebito** (completa di numero, data, denominazione iniziativa, estremi della determina di impegno, firma) per l’importo del contributo concesso e con apposta marca da bollo da € 2,00 (salvo esenzione); in sede di compilazione andrà accertato che il nominativo del firmatario corrisponda al legale rappresentante registrato presso l’Agenzia delle Entrate. *Con la firma apposta in calce alla nota di addebito il richiedente si assume tutta la responsabilità in ordine all’avvenuta realizzazione dell’iniziativa ed alla veridicità dei dati finanziari dichiarati in sede di rendiconto, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli artt. 483, 495 e 496 del Codice penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell’indebito eventualmente già percepito;*
- § **bilancio consuntivo** dell’iniziativa articolato nelle voci di entrata e di spesa e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- § **fatture o documenti contabili**, idoneamente **quietanzati**, relativi all’iniziativa, per un importo pari alla spesa complessiva prevista dal progetto;
- § **relazione** sull’iniziativa e sul risultato conseguito rispetto agli obiettivi prefissati;
- § **materiale pubblicitario** dell’iniziativa in cui risulti evidenziato il concorso del Comune di Viterbo;

§ copia del **documento di identità** del legale rappresentante.

Il contributo verrà erogato a consuntivo previa verifica, **a pena di revoca senza ulteriore preavviso**, che:

1. la manifestazione *non abbia subito, nella sua realizzazione, sensibili variazioni* rispetto al progetto presentato, con particolare riferimento alla congruità dei dati finanziari rispetto al progetto originario;
2. su tutto il materiale pubblicitario dell'iniziativa risultino evidenziati gli elementi di cui sopra;
3. sia stata prodotta nei termini la rendicontazione sopra evidenziata.

Art. 9

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che avverso l'atto di esclusione dalla graduatoria ovvero di assegnazione dei contributi è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti:

- § per l'atto di esclusione dalla graduatoria del bando contributi, dalla data di inserimento sul sito internet dell'Ente della comunicazione dell'esito negativo;
- § per l'atto di assegnazione dei fondi, dalla data di pubblicazione della relativa determinazione dirigenziale sul sito Internet dell'Ente.

ART. 10

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i., si informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi in ambito comunale. Il trattamento avverrà in forma manuale e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo; l'eventuale rifiuto comporterà tuttavia l'impossibilità di istruire la pratica ai fini dell'inserimento in graduatoria. I dati raccolti potranno essere oggetto: - di comunicazione: al personale dipendente del Comune di Viterbo incaricato dell'istruttoria o, comunque, in essa coinvolto per ragioni di servizio; - a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della L. n. 241/1990, e successive modificazioni; di diffusione: - ai soggetti destinatari della pubblicità prevista da leggi e/o regolamenti. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Viterbo, nella persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Via Ascenzi 1, Viterbo. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore III.

ART. 11

Eventuali informazioni circa le modalità di compilazione dei modelli e la

documentazione da presentare successivamente potranno essere richieste al Settore III del Comune di Viterbo mediante l'indirizzo di posta elettronica museocivico@comune.viterbo.it

IL DIRIGENTE

Dr. Luigi Celestini

AVVERTENZE FINALI

Si sottolinea che alle dichiarazioni inoltrate in sede di richiesta iniziale e di eventuale successiva rendicontazione si applica la disciplina di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i., che prevede conseguenze di natura anche penale in caso di dichiarazioni incomplete ovvero non veritiere. Ad ogni buon fine, si riportano di seguito gli artt. 75 e 76 del DPR citato.

Articolo 75

Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo ... emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76

Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.